



Poliambulatorio, giovedì arriva Saitta Vedrà anche i sindaci che protestano

di DAVIDE MEDDA

ANTONIO SAITTA incontrerà i sindaci di Beinasco, Bruino, Piossasco, Rivalta e Volvera il 12 marzo, come era già previsto, in occasione dell'inaugurazione del poliambulatorio di Orbassano. Lo ha annunciato lo stesso assessore regionale alla sanità rispondendo a un'interrogazione del consigliere regionale del Pd Andrea Appiano, che chiedeva spiegazioni e rassicurazioni riguardo gli orari di aperture delle sedi distrettuali dell'Asl To3, ridotti da un giorno all'altro a causa del pensionamento di due impiegati amministrativi.

Saitta da un lato ribadisce che l'incontro promesso ci sarà, e che sarà dedicato proprio a questo problema, ma dall'altro non dà spazio alle illusioni: «Sarà l'occasione per verificare se si possa intervenire per migliorare la situazione, conseguenza delle ripercussioni sull'organizzazione territoriale del distretto dei pensionamenti di due unità operative amministrative che si sommano ai gravi problemi personali di una terza operatrice di sportello. I vertici dell'Asl To3 e il direttore del distretto hanno cercato di ridurre l'impatto delle assenze del personale andato in pensione attraverso il distacco temporaneo di una unità operativa per due mattine alla settimana

a far data dal 2 marzo. Le decisioni di una temporanea contrazione dei servizi è, dunque, conseguenza della cronica carenza di personale, in attesa che venga ridefinita da parte della Regione la rete dei servizi sanitari territoriali, il che avverrà entro il mese di giugno così come stabilito nella recente delibera sul riordino dell'area ospedaliera piemontese».

Tra le righe, insomma, si legge che la situazione rimarrà probabilmente immutata fino a giugno, a meno che non siano i sindaci a proporre qualche alternativa. E di solito le alternative, in questi casi, prevedono un esborso che la Regione e l'Asl non sembrano intenzionati a fare, soprattutto in vista di un riordino che si preannuncia complicato e pieno di polemiche, come quello che ha riguardato nelle scorse settimane la rete ospedaliera, con le annunciate proteste per il declassamento del Dea del San Luigi di Orbassano.

Qualche Comune, in ogni caso, si è già mosso da tempo: è il caso di Beinasco, che dall'anno scorso sta cercando di mantenere e allargare i servizi presenti a Borgaretto, con un dialogo con l'Asl che in realtà non è mai stato granché fitto.

Alle sollecitazioni di Beinasco, infatti, che sarebbe anche disposto a muovere il proprio bilancio per garantire maggiori servizi ai cittadini, non

è mai arrivata una risposta definitiva, e visto il riordino in arrivo si farà attendere probabilmente ancora per un po' di tempo.

Intanto il Comune chiarisce la situazione: «L'annuncio di ridimensionamento delle sedi sub distrettuali del distretto di Orbassano ha portato alla riduzione dell'orario e dei giorni di servizio del poliambulatorio di Borgaretto: la nuova organizzazione prevede un solo giorno di apertura per il servizio di prelievi e prenotazioni, il martedì dalle 8 alle 12.30, e restano invariati gli orari e i servizi forniti dal gruppo cure primarie dei medici di famiglia, coordinato dal dottor Enrico D'Alessandro, e gli altri servizi a carico dell'Asl To3 normalmente svolti nel poliambulatorio di Borgaretto».

Una situazione che Beinasco non accetta, tanto più che «Già dal mese di aprile 2014, e con diversi solleciti successivi, l'amministrazione si è fatta promotrice presso l'Asl To3 di una proposta di convenzione per l'attivazione di un nuovo modello di assistenza sanitaria territoriale, che tende a dare una risposta più completa, estesa anche ai cittadini in carico agli altri medici di medicina generale e al pediatra di libera scelta del territorio. Tale proposta, formulata in accordo con il coordinatore dei medici di medicina generale, prevede un forte coinvolgimento del Comune di Beinasco, sia come ente esponente della comunità amministrata, che ha tra i compiti principali quello di tutela del diritto alla salute dei cittadini,

sia perché attraverso la sua azione può contribuire alla condivisione delle risorse disponibili del territorio, necessarie per la concreta attuazione del progetto».

Se l'Asl accettasse la proposta, i servizi aumenterebbero senza far lievitare altrettanto i costi: «Le esigenze di razionalizzazione attualmente lamentate dall'Asl To3 verrebbero ovviate attraverso l'istituzione di uno sportello unico per la gestione di tutte le prestazioni ipotizzate nella convenzione, e addirittura superate consentendo l'incremento dei servizi offerti: quattro giorni di apertura per il servizio prelievi e prenotazioni Cup, cinque giorni per il servizio infermieristico, cinque giorni per lo sportello amministrativo Asl. Secondo la proposta di convenzione, e con spirito di massima collaborazione, l'Asl To3 dovrà provvedere al supporto tecnico necessario per la gestione del laboratorio di analisi, compresa la fornitura dei materiali e il trasporto, oltre al mantenimento dei servizi di consultorio pediatrico, consultorio familiare, riabilitazione, corsi di preparazione al parto e ufficio di promozione della salute. Proseguendo in questa direzione, l'amministrazione comunale incontrerà nei prossimi giorni Saitta, la direzione dell'Asl To3 e il coordinatore dei medici di medicina generale per cercare una soluzione condivisa, che possa tener conto del nuovo sistema di assistenza territoriale come previsto dalle contrattazioni in corso a livello nazionale e regionale».

”

Previsto il confronto sulla riduzione degli orari nei cinque comuni